



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Approvazione delle disposizioni di attuazione del regolamento regionale 12 aprile 2016 n. 3, proposte dall'A.T.C. SV 2 per il prelievo di selezione degli ungulati.
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria
Dipartimento Competente	Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura
Soggetto Emanante	Federico MARENCO
Responsabile Procedimento	Claudio ARISTARCHI
Soggetto Responsabile	Paolo GENTA in sostituzione di Valerio VASSALLO

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 28 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- la legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 recante *“Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- il regolamento regionale 12 aprile 2016, n. 3 ad oggetto *“Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati, ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 29/94 (Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio)”*, con particolare riferimento all’articolo 2 comma 3, lettera d) e all’articolo 3, comma 2 lettera a), ove si stabilisce che il Dirigente della Struttura competente approvi le disposizioni di attuazione del regolamento predisposte dagli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) e dai comprensori alpini (C.A.) per il territorio di competenza;
- il decreto del Dirigente del 27 settembre 2022 n. 5915 ad oggetto *“Approvazione delle disposizioni di attuazione del regolamento regionale 12 aprile 2016 n. 3, proposte dall’A.T.C. SV 2 per il prelievo di selezione dei Cervidi.”*;

VISTA la nota dell’A.T.C. SV 2 ns. prot. 2025-0493409 del 20 ottobre 2025, con la quale è stata chiesta la modifica delle disposizioni di attuazione del regolamento, approvate con il decreto sopra richiamato;

ATTESO che le modifiche proposte interessano i seguenti punti:

- 1) limitazione della possibilità di effettuare uscite di caccia, nella stessa giornata, ad una sola delle Unità di gestione alle quali il cacciatore è iscritto;
- 2) definizione di modalità specifiche per il versamento dei contributi nell’Unità di gestione “Bardineto”;
- 3) definizione dei parametri da valutare per la fissazione annuale del numero massimo di cacciatori di selezione ammissibili in ciascuna Unità di gestione;
- 4) introduzione di un punteggio di penalizzazione per la mancata restituzione, entro i termini stabiliti dall’A.T.C., dei bracciali non utilizzati;
- 5) definizione di modalità di maggiore dettaglio per quanto riguarda l’assegnazione dei capi dopo le prime sei giornate di caccia;

RILEVATO che le modifiche proposte dall’A.T.C. SV 2 sono compatibili con quanto previsto dalle norme vigenti e dal regolamento regionale n. 3/2016;

RITENUTO pertanto possibile approvare le disposizioni di attuazione recanti le modifiche chieste dall’A.T.C. SV 2, allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che sostituiscono le disposizioni di attuazione per la caccia di selezione agli ungulati nell’A.T.C. SV 2 approvate con decreto del Dirigente del 27 settembre 2022 n. 5915;

DATO ATTO che il presente provvedimento sostituisce e annulla il decreto del Dirigente del 27 settembre 2022 n. 5915 e il relativo allegato;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di approvare le *Disposizioni di attuazione per la caccia di selezione agli ungulati nell'A.T.C. SV 2* di cui in premesse, allegate al presente decreto (allegato 1) a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce e annulla il decreto del Dirigente del 27 settembre 2022 n. 5915 e il relativo allegato.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Allegato – DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI NELL'A.T.C. SV 2

PREMESSA

L'A.T.C. SV 2 persegue le finalità previste all'art. 1 del Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati della Regione Liguria. L'A.T.C. SV 2 nomina due referenti per ciascuna Unità di Gestione (U.G.), nonché i cacciatori di selezione esperti o biometristi che possono coadiuvare il tecnico dell'A.T.C. nell'accertamento dei capi abbattuti. Sulla base dei piani di prelievo approvati dalla Regione Liguria, suddivisi per classi di età e sesso, l'A.T.C. SV 2 provvede ad assegnare i capi disponibili ai selecontrollori che ne facciano richiesta.

Al fine di ottimizzare lo sforzo venatorio nelle diverse U.G., nella medesima giornata di caccia non è possibile effettuare, per la stessa specie, più uscite in diverse U.G.

Pertanto, coloro che sono iscritti in due o più U.G. potranno comunicare una sola uscita per l'intera giornata di caccia nell'U.G. prescelta.

Capriolo: contributo annuale per i soli M1/2/3 € 200,00; contributo annuale per M/F0 (piccoli) e F1/2/3 € 100,00; contributo annuale per tutte le classi € 250,00. Il versamento della quota annuale dà diritto all'ammissione ad una U.G. del Capriolo e consente di entrare in graduatoria per l'assegnazione della zona di caccia e dei capi eventualmente previsti dal piano di prelievo.

Daino: contributi previsti: palanconi € 300,00; balestroni € 250,00; fusoni € 200,00; femmine 1/2/3 € 150,00; piccoli (M/F) € 70,00.

In caso di errato prelievo il selecontrollore è tenuto ad integrare, laddove necessario, la quota mancante. Tale fattispecie non è prevista nel caso si prelevi un capo di importo inferiore.

Dopo l'assegnazione iniziale dei capi (prima assegnazione) quelli che risultano non assegnati potranno essere richiesti dai selecontrollori che abbiano effettuato il prelievo del loro primo capo.

Al fine di favorire il completamento del piano di prelievo del Daino, a partire dal 1° di febbraio, al selecontrollore che abbia già effettuato un prelievo potrà eventualmente essere assegnato, a discrezione dei Referenti dell'U.G., un altro bracciale che permetta il prelievo per tutte le classi ancora disponibili. Sarà cura dei Referenti dell'U.G. comunicare l'eventuale chiusura del prelievo di una classe. Il contributo relativo al capo prelevato dovrà essere versato entro 10 giorni naturali dall'abbattimento.

Nelle U.G. del Daino di nuovo ampliamento di areale, a gestione non conservativa, i contributi previsti per i Daini sono ridotti del 50%. I capi vengono assegnati dai Referenti ai richiedenti sino al raggiungimento del piano di prelievo autorizzato. I Referenti, in base all'andamento del piano di prelievo, potranno eventualmente limitare le uscite dei selecontrollori dando la precedenza a coloro che non ancora prelevato il capo assegnato.

Limitatamente all'U.G. del Daino "Bardineto", i contributi sono così organizzati: per accedere al prelievo delle classi maschili va corrisposto un contributo iniziale pari ad € 150,00 che verrà integrato al momento dell'abbattimento in base alla classe maschile prelevata. Tale contributo iniziale darà diritto ad esercitare il prelievo sulle classi maschili per tutto il periodo autorizzato. Qualora il selecontrollore prelevi un capo di classe inferiore (classe 0) non avrà diritto ad un rimborso della somma versata. Per accedere al prelievo delle classi femminili e delle classi 0 il selecontrollore dovrà versare un contributo iniziale pari a € 70,00 che gli darà il diritto di accedere al prelievo a partire dal periodo autorizzato

per tali classi. In caso di prelievo delle classi femminili il selecontrollore dovrà integrare la quota in base alla classe prelevata. Dal secondo capo prelevato il contributo sarà pari al 50% di quanto stabilito per ogni singola classe.

I contributi versati dai selecontrollori saranno finalizzati al pagamento delle attività tecnico-amministrative dell'A.T.C. SV 2 per la gestione della caccia di selezione, a sostenere gli oneri di istruttoria legati al rilascio delle autorizzazioni previste dal Regolamento regionale e ai compiti previsti dalla legge regionale 29/94 art. 22, in particolare quelli legati alla tutela delle attività agro-silvo-pastorali.

1) AMMISSIONE ALL'UNITÀ DI GESTIONE

L'A.T.C. SV 2 stabilisce annualmente il numero massimo di selecontrollori ammissibili in ogni singola U.G., sulla base dell'analisi dei seguenti parametri: il numero di capi disponibili nel piano di prelievo, il numero di preiscrizioni pervenute entro il 30 aprile di ogni anno, l'analisi dello sforzo di caccia degli anni precedenti e, ai fini della sicurezza dei praticanti, l'analisi dell'uso del suolo di ogni singola U.G.

I selecontrollori che non hanno partecipato al numero minimo di operazioni gestionali stabilito dall'A.T.C. SV 2 non saranno ammessi alle U.G., salvo quanto previsto dall'art. 8 comma 10 del Regolamento regionale.

I casi di soggetti che non hanno partecipato alle operazioni gestionali ed ai monitoraggi stabiliti dall'A.T.C. SV 2 per particolari problematiche personali e/o per problemi di salute comprovati da idonea certificazione medica saranno debitamente e singolarmente valutati dal Comitato di gestione. Le operazioni gestionali sono stabilite annualmente dal Comitato di gestione e le date dei censimenti saranno comunicate a tutti i Selecontrollori attraverso la pubblicazione sul sito www.atcsavona2.it.

Le operazioni gestionali annullate non danno diritto al punteggio.

2) GRADUATORIA

Al fine della stesura della graduatoria si definiscono i criteri per l'attribuzione del punteggio, fermo restando il principio previsto dal Regolamento regionale che prevede che i punti a) b) e c) siano prevalenti rispetto ai punti successivi:

- a) le operazioni gestionali stabilite dall'A.T.C. SV 2 per la gestione della caccia di selezione prevedono, annualmente, l'attribuzione di un punteggio di 20 punti per ciascuna battuta di censimento;
- b) l'abbattimento dei capi assegnati nella stagione precedente (una sola stagione venatoria) determina punteggio secondo il criterio indicato nella tabella sottostante; i punteggi non sono cumulativi negli anni:

Capriolo		Abbattuti					
		M0	F0	F1	F2	M1	M2
Assegnati	M0	5	5	-5	-10	-10	-10
	FO	5	5	-5	-10	-10	-10
	F1	-5	-5	10	-5	-10	-10
	F2	-5	-5	0	5	-10	-10
	M1	-10	-10	-10	-10	5	-10
	M2	-10	-10	-10	-10	-5	1

Daino		Abbattuti						
		M0	F0	F1	F2	M1	M2	M3
Assegnati	M0	15	15	-5	-10	-10	-10	-25
	FO	15	15	-5	-10	-10	-10	-25
	F1	-5	-5	10	-5	-10	-10	-25
	F2	-5	-5	-5	5	-10	-10	-25
	M1	-10	-10	-10	-10	15	-10	-25
	M2	-10	-10	-10	-10	-10	5	-25
	M3	-10	-10	-10	-10	-10	-10	5

- c) per ogni anno di iscrizione e partecipazione alle attività dell'U.G. sono attribuiti 5 punti;
d) la residenza in Liguria comporta l'assegnazione di 5 punti;
e) la residenza nell'A.T.C. SV 2 comporta l'assegnazione di 20 punti;
f) l'attività venatoria esercitata in una zona diversa da quella assegnata comporta, oltre alla sospensione dell'autorizzazione per un anno prevista dal regolamento regionale, la perdita di 20 punti nella graduatoria successiva.

Qualora un selecontrollore richieda l'ammissione ad una seconda U.G., sarà inserito in coda alla graduatoria relativa a quella U.G.; in caso di più iscritti in seconda ammissione la classifica relativa a questi terrà conto dei punteggi di residenza e di censimento.

Per le seguenti penalizzazioni previste dal Regolamento regionale si applicano 5 punti di penalità:

- g) recidiva nell'errore lieve, nel corso della stessa stagione o in quella successiva;
h) esercizio di caccia di selezione da parte di cacciatori sprovvisti di binocolo e/o cannocchiale;
i) errore di abbattimento compiuto nell'ultima ora di caccia (ulteriore decurtazione di punteggio oltre a quanto previsto al punto b));
j) esercizio di caccia alla cerca con arma carica non in sicura;
k) omessa denuncia di colpo mancato;
l) superamento della distanza massima di tiro.

Per gli errori di abbattimento relativi ai maschi di Daino è previsto un contributo aggiuntivo di € 50 da parte del cacciatore che ha effettuato l'abbattimento.

Se il selecontrollore non restituisce all'A.T.C. SV 2 i bracciali non utilizzati entro i termini previsti è applicata una decurtazione del punteggio pari a 80 punti.

I punti di penalità previsti non sono assegnati e, nel caso dei maschi di Daino, il contributo aggiuntivo non è richiesto, qualora il tecnico o l'incaricato del controllo valuti l'abbattimento quale "errore lieve", in considerazione di caratteristiche morfometriche e ponderali riferibili ad altre classi.

In caso di errore di classe tra M2 e M3/4, nel caso in cui la pala abbia una larghezza superiore a 13 cm, l'A.T.C. SV 2 ha la facoltà di trattenere il trofeo e di ritirare tutti i bracciali assegnati.

3) ASSEGNAZIONE DELLE ZONE DI CACCIA

Gli abbattimenti dovranno essere effettuati da appostamento o alla cerca nella zona di caccia assegnata. Detta zona potrà essere richiesta dal selecontrollore in occasione della riunione per l'assegnazione dei bracciali. In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei

posti nelle singole zone di caccia, le stesse saranno assegnate secondo i criteri di priorità stabiliti dal Regolamento regionale e delle presenti Disposizioni di attuazione.

4) ASSEGNAZIONE DEI CAPI

L'assegnazione dei capi sarà fatta, compatibilmente alla disponibilità, cercando di evadere le richieste dei selecontrollori nel rispetto della graduatoria prevista dal Regolamento regionale e dalle presenti Disposizioni di attuazione dell'A.T.C. SV 2.

Un selecontrollore non potrà avere altri capi prima che tutti gli aventi diritto abbiano potuto richiederne almeno uno.

In fase di prima assegnazione i selecontrollori avranno a disposizione le prime 6 giornate di caccia per effettuare il prelievo del capo. Dopo le prime 6 giornate non è più garantita l'esclusività dell'assegnazione dei bracciali: dalla 7^a giornata, per i capi disponibili potranno essere assegnati ulteriori bracciali, in base alla graduatoria.

Il selecontrollore è tenuto a versare il contributo entro le prime 6 giornate previste da calendario. In caso di mancato versamento nei tempi previsti, l'A.T.C. SV 2 provvede d'ufficio ad assegnare il capo ad altri eventuali richiedenti.

Il selecontrollore è autorizzato ad uscire solo dopo avere versato il contributo di cui all'art. 3 comma 2, lettera F del Regolamento regionale vigente.

I referenti dell'U.G. individuati dall'A.T.C. dovranno informare tempestivamente i selecontrollori dell'eventuale raggiungimento del piano di prelievo rispetto a ciascuna classe di sesso e di età e disporre l'immediata interruzione dei relativi abbattimenti inviando sms o messaggistica Internet e pubblicando sul sito web dell'A.T.C. SV 2 www.atcsavona2.it l'andamento dei piani di prelievo. I selecontrollori dovranno visitare il sito o telefonare al Referente della relativa U.G. per verificare l'effettiva disponibilità dei capi assegnati prima di ogni uscita di caccia. Per questo motivo l'assegnazione dei capi potrà essere revocata in qualsiasi momento. A tale scopo, per meglio gestire tale eventualità, è fatto obbligo ad ogni selecontrollore di comunicare all'A.T.C. SV 2 un recapito telefonico di un cellulare al quale sarà reperibile per le eventuali comunicazioni.

Per la caccia di selezione al Capriolo: terminate le prime 6 giornate di caccia, ciascun selecontrollore potrà prelevare i capi assegnati nel rispetto dei seguenti vincoli: per le classi M1/2/3 ogni 3 maschi prelevati almeno uno dovrà essere di classe 1, se ancora previsto dal piano di prelievo. Per le classi M/F0 e F1/2/3 ogni 3 capi prelevati almeno uno dovrà essere di classe M/F0-F1, se ancora previsto dal piano di prelievo. Se prima delle ultime 6 giornate di caccia sarà raggiunta una percentuale del piano di abbattimento superiore all'80% per ciascuna classe di età, i referenti dell'U.G. potranno sospendere l'assegnazione dei capi ai selecontrollori che abbiano già abbattuto almeno un capo. Se un selecontrollore non rispetta la limitazione sopra descritta, relativa al prelievo di almeno un M1 per i maschi e di una F1 o piccolo ogni 3 capi, non potrà più essere assegnatario di ulteriori capi nella stagione venatoria in corso.

Per la caccia di selezione al Daino: sarà prevista la turnazione per la classe dei palanconi M3/4 "palancone" per una stagione venatoria.

La durata della validità dell'assegnazione del bracciale relativo al capo da prelevare non potrà superare il periodo autorizzato dalla Regione Liguria per la caccia di selezione e sarà comunque determinata dai Referenti dell'U.G. in funzione del piano di prelievo e dell'andamento dello stesso ed annotata sulla relativa scheda biometrica consegnata contestualmente al bracciale.

L'A.T.C. SV 2, pur garantendo la possibilità di partecipare alla caccia di selezione ai selecontrollori aventi diritto, può eventualmente limitare i piani di abbattimento o interrompere la caccia prima dei termini temporali previsti dalla Regione Liguria per la caccia di selezione qualora si palesi un'incongruenza tra i piani di abbattimento ed i prelievi, in attesa di fare chiarezza in merito alle cause, nell'interesse della conservazione della specie in oggetto.

5) CONSEGNA E RESTITUZIONE DEI BRACCIALI

I selecontrollori iscritti all'U.G., portando l'attestazione di avvenuto versamento del contributo all'A.T.C. SV 2, potranno ritirare i bracciali e le relative schede di abbattimento, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale.

Se la pratica del selecontrollore sarà mancante di un qualsiasi documento necessario, l'A.T.C. SV 2 NON consegnerà i bracciali sino al completamento dell'iter istruttorio.

Tutti i bracciali non utilizzati dovranno obbligatoriamente essere restituiti all'U.G. al termine della stagione venatoria e comunque entro e non oltre 15 giorni dal termine del periodo di caccia.

Nell'eventualità che il selecontrollore smarrisca i bracciali deve farne denuncia all'autorità di PS competente e darne copia a uno dei Referenti dell'U.G., il quale provvederà alla sostituzione.

6) USCITE DI CACCIA, DICHIARAZIONE DI COLPO MANCATO O FERIMENTO E DISTANZA MASSIMA DI TIRO

La dichiarazione per ogni singola uscita di caccia deve essere comunicata preventivamente ai Referenti dell'U.G. tramite sms o messaggistica Internet.

L'SMS o la messaggistica internet deve contenere essenzialmente: data, cognome e nome del selecontrollore, U.G. di competenza, nominativo completo dell'eventuale accompagnatore.

Il selecontrollore, durante l'uscita di caccia, dovrà obbligatoriamente indossare almeno un capo di abbigliamento ad alta visibilità (gilet, giacca, berretto, ecc.).

Il selecontrollore deve avvisare immediatamente, tramite l'invio di un sms o messaggistica internet, i Referenti per dichiarare l'avvenuto abbattimento e l'eventuale colpo mancato. L'immediatezza è ovviamente subordinata alla possibilità del selecontrollore di capire tramite idonea osservazione della scena di caccia se il colpo è andato a segno abbattendo il capo, ferendolo o eventualmente mancandolo, entro e non oltre il termine massimo di 10 minuti dall'avvenuto sparo.

La distanza massima di tiro è di 300 metri.

7) CAMBIO DELLE ZONE

Un selecontrollore che desidera cambiare la zona di caccia può richiederlo solo dopo 5 uscite di caccia al referente dell'U.G.

E' possibile effettuare un solo cambio di zona di caccia nel corso della stessa stagione venatoria, tra le zone disponibili al momento della richiesta.

8) CONTROLLO DEI CAPI ABBATTUTI

L'avvenuto abbattimento dovrà essere immediatamente comunicato tramite telefonata o messaggistica sms/Internet ai referenti dell'U.G. Il capo abbattuto dovrà essere portato al centro di raccolta per i rilievi biometrici.

Il tecnico laureato o il selecontrollore esperto, presente al centro di raccolta, compilerà la scheda biometrica in duplice copia rilasciandone una al Selecontrollore, anche in formato digitale. In assenza del Tecnico laureato e in accordo con lo stesso, i controlli biometrici saranno effettuati dai Selecontrollori esperti individuati dall'A.T.C. SV 2.

9) DENUNCIA DI FERIMENTO SENZA IL RECUPERO

Il selecontrollore che si rendesse conto di aver ferito un capo, in caso di mancato recupero è obbligato a segnalarlo nel più breve tempo possibile ai Referenti dell'U.G., i quali potranno attivare il gruppo cinofilo di recupero.

Per rispettare ed agevolare il lavoro del cane da sangue abilitato e del suo Conduttore si raccomanda di non seguire la traccia del selvatico ferito per non inquinare il campo di intervento, che può avvenire a distanza anche di diverse ore, a seconda della disponibilità dei vari componenti del gruppo cinofilo di recupero.

Se il capo verrà ritrovato sarà restituito al selecontrollore che lo ha ferito.

10) ACCOMPAGNAMENTO

L'A.T.C. SV 2 può disporre l'accompagnamento dei selecontrollori ammessi ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento regionale.

L'A.T.C. SV 2 potrà conferire la qualifica di "Accompagnatore" ai soggetti che ne fanno esplicita richiesta aventi i seguenti requisiti:

- abilitazione di "selecontrollore esperto", oppure
- anzianità di almeno cinque stagioni venatorie nelle U.G. dell'A.T.C. SV 2, salvo per le U.G. di più recente costituzione, dove l'anzianità corrisponde al periodo di istituzione dell'U.G.

Il Comitato di gestione dell'A.T.C. SV 2 ha facoltà di non nominare o di revocare la nomina di un Accompagnatore per giustificato motivo.

11) ISCRIZIONE ALL'UNITÀ DI GESTIONE

L'iscrizione dei selecontrollori aventi i requisiti previsti ad una U.G. è confermata con il versamento all'A.T.C. SV 2 del contributo previsto dalle presenti Disposizioni di attuazione e dell'importo corrispondente alle spese istruttorie previste dalla Regione. I selecontrollori che si iscrivono per la prima volta e quelli che intendono cambiare U.G. rispetto alla scelta della stagione precedente dovranno presentare obbligatoriamente la domanda d'iscrizione entro il 30 aprile di ogni anno, inviandola all'A.T.C. SV 2 al seguente indirizzo:

AL PRESIDENTE A.T.C. SV 2 - Piazza Europa 16, 17031 ALBENGA (SV) o via fax al numero 0182/556383 o tramite e-mail all'indirizzo: atcsv2albenga@gmail.com

I selecontrollori che intendono confermare la scelta dell'U.G. della stagione venatoria precedente non sono obbligati a presentare la domanda di iscrizione. Per agevolare la predisposizione delle graduatorie e la richiesta di iscrizione alle diverse U.G. l'A.T.C. SV 2 richiede, nella domanda di iscrizione, di indicare una seconda scelta di U.G., che non ha comunque valore vincolante per l'attribuzione dei capi nelle U.G.

12) PRESA VISIONE DEL REGOLAMENTO

I selecontrollori ammessi al piano di abbattimento dovranno obbligatoriamente prendere visione del Regolamento regionale e delle presenti Disposizioni di attuazione.

13) RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto si fa riferimento alle vigenti norme e alle disposizioni regolamentari emanate dalla Regione Liguria.

Identificativo atto:

2025-AM-8449

Area tematica:

Attività produttive > Caccia e Pesca ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Federico MARENCO Dirigente Responsabile di Giunta		-	22-10-2025 13:15
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paolo GENTA Dirigente Responsabile di Giunta		Valerio VASSALLO	22-10-2025 12:38
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Claudio ARISTARCHI		-	22-10-2025 10:12

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria